

APPARIRE

IL PERSONAGGIO

di ANDREA F. DE CESCO

«TUTTO È PARTITO
DALLE STORIES»

Camihawke è una *creator* italiana con un milione e mezzo di follower sui social. «Ormai siamo abituati ai contenuti a scadenza e per questo ci preoccupiamo meno. Io mi presento in pigiama, struccata, con gli occhiali»



ALESSIO ALBI

«Siamo tutti normali e tutti abbiamo dei difetti, nonostante sui social spesso non si capisca. Anche per far passare questo messaggio cerco di mostrarmi come sono davvero, senza filtri, o comunque senza nascondere le imperfezioni». Lei è Camilla Boniardi, 29 anni, nota sul web come Camihawke (in omaggio al libro di Michele Mari *Cento poesie d'amore a Ladyhawke*). Influencer per caso (seconda di tre fratelli e figlia di medici, si è laureata in Giurisprudenza dopo avere fallito il test di ammissione a Medicina), Cami conta **923 mila follower su Instagram e 622 mila su Facebook**. Autoironia, contenuti scherzosi e campagne di sensibilizzazione (contro l'utilizzo dello smartphone alla guida e sulla sostenibilità, per esempio) sono gli ingredienti alla base della sua attività sui social.

Cami ha debuttato nel mondo delle reti sociali tramite Snapchat, l'app da cui Mark Zuckerberg ha copiato le storie che scompaiono dopo 24 ore. E proprio le storie su Instagram (di proprietà di Facebook) sono lo

spazio in cui trasmette al meglio la propria genuinità. «Si tratta di contenuti estemporanei, a scadenza, e per questo mi preoccupa meno di renderli decorosi», spiega la 29enne, che anziché influencer preferisce definirsi *creator*, creatrice di contenuti. «Mi presento in pigiama, struccata, con gli occhiali... **Del resto le storie si fanno tutti i giorni e per me sarebbe impensabile essere sempre al top**». Lo stesso discorso vale, almeno in parte, anche per i post: «Prima evitavo di mostrare le parti del mio corpo che non mi piacciono, come le caviglie e le orecchie. Ora in-

Camihawke, al secolo Camilla Boniardi, è nata a Monza nel 1990. Cami affiancherà Carlo Cracco nel programma di cooking "Nella mia cucina", in onda su Rai 2 dal 16 settembre

vece, anche grazie al sostegno del mio fidanzato (Aimone Romizi, il frontman dei Fask, ndr), provo a fregarmene, perché voglio spronare gli altri a fare lo stesso».

Una risposta c'è, assicura Cami, sebbene diverse influencer continuano a postare immagini ritoccate. «Sono contenuti fuorvianti, che esercitano un'influenza negativa», prosegue la ragazza, che è **stata vittima di cyberbullismo, con commenti crudeli sul suo aspetto fisico**. «Anch'io quando vedo quelle foto mi sento non altezza...».

Lo sforzo di Cami di non snaturarsi riguarda anche il suo lavoro di influencer («Sponsorizzo solo prodotti che conosco e che consiglio davvero») e la sua sfera personale. «**La parte più privata della mia vita la tengo per me**. Alcune cose però le ho condivise, anche se mi è costato», spiega. «In un post ho raccontato che avevo passato un periodo molto brutto: era un messaggio di incoraggiamento per dire che, per quanto possa apparire estroversa e scherzosa, anch'io ho dei momenti bui».